
*Rodin e gli scrittori/et les écrivains. Dante, Balzac, Hugo,
Baudelaire, a cura di/par les soins de Alberto Fiz*

Marco Stupazzoni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29161>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29161

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 411

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « *Rodin e gli scrittori/et les écrivains. Dante, Balzac, Hugo, Baudelaire*, a cura di/par les soins de Alberto Fiz », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29161> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29161>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Rodin e gli scrittori/et les écrivains. Dante, Balzac, Hugo, Baudelaire, a cura di/par les soins de Alberto Fiz

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

Rodin e gli scrittori/et les écrivains. Dante, Balzac, Hugo, Baudelaire, a cura di/par les soins de ALBERTO FIZ, in collaborazione con/en collaboration avec Musée Rodin, Paris, Milano, De Agostini-Rizzoli Arte & cultura, 2004, pp. 183 ; ill.

- 1 Un sorprendente fascino e un grande interesse riveste questo Catalogo della mostra su Rodin e gli scrittori curata da Alberto Fiz in collaborazione con il Musée Rodin di Parigi, che il Centro Saint-Bénin di Aosta ha ospitato dal 18 dicembre 2004 al 3 aprile 2005.
- 2 La prestigiosa rassegna, dal taglio inedito, analizza la ricerca di Auguste Rodin sottolineando la stretta relazione della sua opera plastica con il mondo poetico e letterario. Suddiviso in quattro sezioni: *Rodin e Dante* (pp. 86-107); *Rodin e Balzac* (pp. 108-131); *Rodin e Hugo* (pp. 132-143) e *Rodin e Baudelaire* (pp. 144-161), il catalogo presenta oltre sessanta opere dell'artista tra bronzi, marmi, gessi e tecniche miste. Tra queste, si ricordino: *La Porte de l'Enfer* e *Fugit amor* ispirate a Dante, i busti e il *Monument* in bronzo dedicati a Victor Hugo e il celebre *Portrait de Baudelaire*. Ma il monumento di Rodin che ha suscitato più polemiche è stato quello dedicato a Balzac: il *Balzac* che Émile Zola, allora presidente della Société des Gens de Lettres, gli commissionò, nel 1891, in vista delle celebrazioni del primo centenario della nascita di Balzac rappresenta una delle più intense indagini sul significato della rappresentazione e sul ritratto che siano mai state realizzate. La straordinaria potenza del *Monument à Balzac* oltre che la sua indiscussa originalità provocarono uno scandalo artistico di grande risonanza (l'opera fu infatti rifiutata nel 1898). Prima della versione definitiva

dell'opera, Rodin si era cimentato in numerose prove tra cui: *Étude de nu C* del 1892 e *Balzac en robe de moine* del 1893.

- 3 Rodin, scrive Martine CONTENSOU (*Un lettore anonimo: Auguste Rodin/Un lecteur anonyme: Auguste Rodin*, pp. 51-54; 55-59), «ha voluto essere “lo scultore di Balzac” non in nome di un'intima conoscenza della *Comédie humaine* ma in nome di un'attenzione costante rivolta al suo autore, sostenuta dall'ammirazione che provava nei suoi confronti» (p. 51). In altri termini, precisa bene Éric HOPPENOT (*Auguste Rodin e la letteratura francese dell'Ottocento/Auguste Rodin et la littérature française du XIX siècle*, pp. 61-64; 65-69) nel *Balzac di Rodin* «tutto sembra provenire dall'interno, nessuna respirazione, nessuno spazio vuoto, lo osserviamo, gli occhi inchiodati su questa massa, impenetrabile, che preserva il suo mistero e la sua stranezza» (p. 64).
- 4 Oltre ai saggi segnalati precedentemente, il catalogo delle opere è preceduto dai seguenti contributi critici: Alberto FIZ, *Lo sguardo interiore di Rodin/Le regard intérieur de Rodin*, pp. 17-22; 23-29; Marco VALLORA, “E Rodin ascoltò la folla che aveva creato”/Et Rodin écoute la foule qu'il avait créée”, pp. 31-40; 41-49; Amelia VALTOLINA, *Il segreto dell'invisibile/Le secret de l'invisible*, pp. 71-76; 77-82.